Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Anno 71° — Roma - Giovedì, 27 febbraio 1930 - Anno VIII — Numero 48

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	120	70	50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	80	50	35
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » vegganzi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro ».* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9: *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsolo, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt.Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi: Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovì*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Cavallotti n. 16; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini.* — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello.* — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi;* via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco.* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano; *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Vegganzi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVERTENZA.

Le somme dovute per acquisto di pubblicazioni ufficiali, per abbonamenti e per inserzioni sulla "Gazzetta" **nonchè quelle per acquisto di Atti di Governo e per abbonamenti alle Raccolte delle leggi e dei decreti, compresi gli abbonamenti obbligatori,** debbono essere versate al **c/c 1/2640, intestato allo Istituto Poligrafico dello Stato,** avendo cura di indicare sempre nel retro dei certificati di allibramento la causale dell'invio, poichè l'Istituto non assume alcuna responsabilità per disguidi o ritardi causati dall'omissione di tale comunicazione.

La vendita degli Atti di Governo che finora veniva effettuata in via Giulia, 52, sarà d'ora in avanti eseguita presso la Libreria dello Stato nel Palazzo del Ministero delle Finanze in via XX Settembre.

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoca di onorificenze . . . . Pag. 766

Presidenza del Consiglio dei Ministri:
Autorizzazione a promuovere le Esposizioni riunite al « Littoriale », in Bologna . . . . Pag. 766
Autorizzazione a promuovere la Mostra d'arte fotografica calabro-sicula, in Messina . . . . Pag. 766
Autorizzazione a promuovere la II Mostra nazionale dell'aeromobile da turismo, in Roma . . . . Pag. 766
Autorizzazione a promuovere la 1ª Esposizione dopolavoristica d'arte e mestieri, in Bolzano . . . . Pag. 767

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1930.
Approvazione di nuove tariffe di assicurazione vita adottate dalla Società « Italia », con sede in Genova . . . . Pag. 767

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1930.
Autorizzazione alla Società anonima « Banca Astarita » di Napoli ad assorbire, mediante fusione, la Società anonima « Unione Bancaria Sorrentina » . . . . Pag. 767

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1930.
Modificazioni all'art. 57 del regolamento interno per la contrattazione dei bozzoli e delle sete presso la Borsa merci di Milano . . . . Pag. 768

DECRETO MINISTERIALE 3 febbraio 1930.
Autorizzazione al Banco di Santo Spirito di Roma ad incorporare, mediante fusione, la Banca Regionale . . . . Pag. 768

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1930.
Revoca dell'autorizzazione ad esercitare nel Regno alla Società di assicurazioni « Lloyd de France Maritime Transports », con sede in Parigi . . . . Pag. 769

DECRETO MINISTERIALE 18 febbraio 1930.
Abilitazione dei porti di Tripoli e di Bengasi alla esecuzione delle operazioni sanitarie prescritte dall'ordinanza di sanità marittima n. 1 del 12 gennaio 1930 . . . . Pag. 769

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1930.
Proroga del termine assegnato ai commissari incaricati della straordinaria gestione del 2° e 3° gruppo delle Opere pie di Messina . . . . Pag. 769

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 770

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero dell'interno: R. decreto-legge 13 gennaio 1930, n. 20, concernente l'iscrizione dei dentisti abilitati in elenchi transitori aggiunti negli albi dei medici . . . . Pag. 776

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Scambio di note italo-equatoriane. Pag. 777

Ministero delle comunicazioni:
Ordinamento delle maestranze portuali di Porto S. Venere. Pag. 777
Ordinamento delle maestranze portuali di Porto Torres. Pag. 777
Apertura di agenzia telegrafica . . . . Pag. 777

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Costituzione del Consorzio di bonifica di Villacidro. Pag. 777
Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica della Piana di Quirra . . . . Pag. 777
Bonifica del Bacino modenese . . . . Pag. 777
Costituzione del Consorzio di bonifica di 1ª categoria del territorio di Rosolina . . . . Pag. 777
Approvazione del progetto per la bonifica di Filettole. Pag. 777
Sistemazione della rete stradale della bonifica di Denore. Pag. 777
Bonifica di Piscinara ed esecuzione dei lavori dei lotti del suo comprensorio . . . . Pag. 777
Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Castiglione a Casauria . . . . Pag. 777
Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Prati Grassi. Pag. 778
Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione del Medio Mantovano . . . . Pag. 778
Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione della Bondiocca. Pag. 778
Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Pantianicco. Pag. 778
Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Villa del Foro. Pag. 778

Ministero delle finanze:
Avviso di rettifica . . . . Pag. 778
Media dei cambi e delle rendite . . . . Pag. 778
Smarrimento di ricevuta . . . . Pag. 778
Smarrimento di ricevute di titoli ungheresi . . . Pag. 779

CONCORSI

Ministero della marina: Concorso per esami e per titoli a due posti di chimico nel personale dei chimici per le Direzioni armi e armamenti navali . . . . Pag. 779

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso, n. 8: **Compagnia fondiaria regionale - Servizio obbligazioni della Compagnia Reale delle ferrovie sarde:** Obbligazioni di serie A - 59ª estrazione del 12 febbraio 1930; obbligazioni emissione 1879-1882 - 50ª estrazione del 10 febbraio 1930.

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoca di onorificenze.

Con decreto 24 febbraio 1927-V, su proposta del Primo Segretario pel Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, il signor De Franciscis Pasquale fu Giuseppe, fu privato delle onorificenze di cavaliere ed ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, conferitegli con Regi decreti di Moto Proprio 29 agosto 1922 e 7 settembre 1924.

(1152)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere le Esposizioni riunite al « Littoriale », in Bologna.

Con decreto 27 gennaio 1930-VIII, di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio detto anno, al reg. n. 2 Finanze, foglio n. 92, l'apposito Comitato organizzatore bolognese è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, le Esposizioni riunite al « Littoriale » che avranno luogo a Bologna dal 18 maggio al 1° giugno 1930-VIII.

(1178)

Autorizzazione a promuovere la Mostra d'arte fotografica calabro-sicula, in Messina.

Con decreto 12 febbraio 1930-VIII, di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 18 detto mese, al reg. n. 2 Finanze, foglio n. 163, la Segreteria dell'artigianato di Messina è stata autorizzata a promuovere, ai termini e per gli effetti del R. decreto-legge 7 aprile 1927, n. 515, la Mostra d'arte fotografica calabro-sicula, che avrà luogo a Messina dal 16 febbraio al 20 marzo 1930-VIII.

(1179)

Autorizzazione a promuovere la II Mostra nazionale dell'aeromobile da turismo, in Roma.

Con decreto 8 febbraio 1930-VIII, di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 18 detto mese al reg. n. 2 Finanze, foglio n. 164, la Compagnia Nazionale Aeronautica, con sede a

Roma, è stata autorizzata a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la II Mostra nazionale dell'aeromobile da turismo, che avrà luogo a Roma dal 26 maggio al 10 giugno 1930-VIII.

(1180)

Autorizzazione a promuovere la 1ª Esposizione dopolavoristica d'arte e mestieri, in Bolzano.

Con decreto 30 gennaio 1930-VIII, di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio detto anno, al registro n. 2 Finanze, foglio n. 91, l'Opera Nazionale Dopolavoro è stata autorizzata a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la Prima Esposizione dopolavoristica nazionale di arte e mestieri, che avrà luogo a Bolzano dal maggio al novembre 1930-VIII.

(1181)

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1930.

Approvazione di nuove tariffe di assicurazione vita adottate dalla Società « Italia », con sede in Genova.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti in legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito in legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito in legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società di assicurazioni sulla vita « Italia » con sede in Genova, tendente ad ottenere l'approvazione delle tariffe di assicurazione, sulla durata della vita umana, in sostituzione delle tariffe in vigore;

Viste le basi tecniche, le tariffe dei premi puri e dei premi lordi;

Decreta:

Articolo unico.

Sono approvate, in conformità, del testo allegato debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana, presentate dalla Società di assicurazioni sulla vita « Italia », con sede in Genova, in sostituzione delle tariffe attualmente in vigore:

a) Tariffa 1ª, relativa all'assicurazione, a premio annuo vitalizio, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque momento avvenga;

b) Tariffa 2ª, relativa all'assicurazione, a premio annuo temporaneo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque momento avvenga;

c) Tariffa 8ª, relativa all'assicurazione temporanea, a premio unico, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato, se questa avviene entro un determinato numero di anni;

d) Tariffa 7ª, relativa all'assicurazione temporanea, a premio annuo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato, se questa avviene entro un determinato numero di anni;

e) Tariffa 3ª, relativa all'assicurazione mista, a premio annuo, di un capitale pagabile all'assicurato se è in vita ad un'epoca prestabilita, o immediatamente alla sua morte, in caso di premorienza;

f) Tariffa 4ª, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita sia o non a tale epoca in vita l'assicurato;

g) Tariffa 6ª, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque momento avvenga e di una rendita vitalizia differita pagabile all'assicurato se è in vita dopo un certo numero di anni;

h) Tariffa 5ª, relativa all'assicurazione ad effetti multipli, a premio annuo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque momento avvenga, e di una rendita vitalizia differita, d'importo uguale al premio, pagabile all'assicurato se è in vita dopo un certo numero di anni;

i) Tariffa n. 7, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di una rendita vitalizia differita pagabile all'assicurato se è in vita dopo un certo numero di anni;

l) Tariffa n. 7-*bis*, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di una rendita vitalizia differita, pagabile all'assicurato se è in vita dopo un certo numero di anni e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di premorienza dell'assicurato;

m) Tariffa n. 9-*bis*, relativa all'assicurazione per bambini, a premio annuo, di un capitale differito pagabile all'assicurato se è in vita ad un'epoca prestabilita;

n) Tariffa 9, relativa all'assicurazione per bambini, a premio annuo, di un capitale differito pagabile all'assicurato se è in vita ad un'epoca prestabilita, e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di premorienza;

o) Tariffa 9-*ter*, relativa all'assicurazione per adulti, a premio annuo, di un capitale differito pagabile all'assicurato se è in vita ad un'epoca prestabilita, e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di premorienza;

p) Tariffa 9-*quater*, relativa all'assicurazione per adulti, a premio annuo, di un capitale differito pagabile all'assicurato se è in vita ad un'epoca prestabilita;

q) Tariffa 10, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di un capitale differito pagabile in misura crescente alla morte dell'assicurato se questa avviene entro un'epoca determinata, o in misura massima all'assicurato se è in vita ad un'epoca prestabilita;

r) Tariffa 11, relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita vitalizia pagabile all'assicurato immediatamente finchè è in vita.

Roma, addì 15 febbraio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: BOTTAI.

(1124)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1930.

Autorizzazione alla Società anonima « Banca Astarita » di Napoli ad assorbire, mediante fusione, la Società anonima « Unione Bancaria Sorrentina ».

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, n. 1107, e 1108;

Vista la domanda 23 maggio 1929, della Società anonima « Banca Astarita » con sede in Napoli per essere autorizzata ad incorporarsi, mediante fusione, la Società anonima « Unione Bancaria Sorrentina » con sede in Sorrento, conservando la ragione sociale « Banca Astarita »;

Sentito l'Istituto di emissione;
Di concerto col Ministro per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

La Società anonima « Banca Astarita » con sede in Napoli è autorizzata ad incorporarsi, mediante fusione, la Società anonima « Unione Bancaria Sorrentina » con sede in Sorrento, conservando la ragione sociale « Banca Astarita », a sostituirsi nelle dipendenze della Banca assorbita, in Sorrento, Castellamare di Stabia, Massalubrense e Sant'Antonio Abate, e ad istituire in Capri una agenzia, alle dipendenze della propria filiale di Anacapri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 febbraio 1930 - Anno VIII

Il Ministro per le finanze: Mosconi.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste: Acerbo.

(1123)

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1930.

Modificazioni all'art. 57 del regolamento interno per la contrattazione dei bozzoli e delle sete presso la Borsa merci di Milano.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Veduta la legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse e il relativo regolamento approvato con R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Veduto il regolamento interno per la contrattazione dei bozzoli e delle sete presso la Borsa merci di Milano, approvato con decreto Ministeriale 26 novembre 1929;

Veduta la deliberazione 7 febbraio corrente anno con la quale il Consiglio provinciale dell'economia di Milano propone la modificazione dell'art. 57 del regolamento interno anzidetto;

Decreta:

L'art. 57 del regolamento approvato con decreto Ministeriale 26 novembre 1929 per la contrattazione dei bozzoli e delle sete presso la Borsa merci di Milano, è sostituito dal seguente:

« Art. 57. — L'unità di contratto, di cui all'art. 49 del regolamento generale della Borsa merci di Milano, è di kg. 500 precisi di seta a peso stagionato, in cinque balle di circa cento chili ciascuna.

« La seta di ciascun lotto deve essere uniforme di colore, le matasse della circonferenza di cm. 144 a 152, di peso approssimativamente uguale, circa gr. 80, con quattro cappiature equidistanti, delle quali una colorata fissa ai capofili.

« Le contrattazioni possono avere per oggetto uno o più lotti per volta, ma per ogni lotto deve redigersi un contratto separato.

« Per le contrattazioni a consegna, ripartita in due o più mesi, la quantità trattata alle grida deve essere quella totale da suddividere in parti uguali tra i mesi indicati, nella misura di uno o più lotti indivisibili per ogni mese ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 febbraio 1930 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: Marescalchi.

(1148)

DECRETO MINISTERIALE 3 febbraio 1930.

Autorizzazione al Banco di Santo Spirito di Roma ad incorporare, mediante fusione, la Banca Regionale.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i Regi decreti 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108;

Vista la domanda del Banco di Santo Spirito, società anonima con sede in Roma, per essere autorizzato ad incorporare, mediante fusione, la Società anonima Banca Regionale, con sede in Roma, assumendo la nuova ragione sociale « Banco di Santo Spirito » (Regionale del Lazio) col capitale sociale a L. 30.000.000, e ad operare nelle piazze in appresso indicate;

Visti i verbali delle assemblee dei soci dei due Istituti, dai quali risulta che il provvedimento di fusione è stato regolarmente deliberato;

Visto il certificato della cancelleria del Tribunale di Roma, dal quale risulta che vennero adempiute tutte le formalità relative alla trascrizione, affissione, pubblicazione dei verbali predetti, e che non è stata fatta alcuna opposizione nei termini stabiliti dall'art. 195 del Codice di commercio;

Sentito l'Istituto di emissione;

Di concerto col Ministro per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

Il Banco di Santo Spirito, società anonima con sede centrale in Roma, via del Gesù, 57, è autorizzato ad incorporare, mediante fusione, la Banca Regionale, società anonima con sede in Roma, assumendo la ragione sociale « Banco di Santo Spirito » (Regionale del Lazio), col capitale sociale a lire 30.000.000, ed a proseguire le proprie operazioni nelle piazze seguenti, con la contemporanea chiusura di quelle corrispondenti, già esercitate dalla Banca Regionale.

Acquapendente
Alatri
Albano Laziale
Allumiere
Amaseno
Anagni
Anticoli (Fiuggi)
Anzio
Ariccia
Arnara
Arpino
Artena
Assisi
Bagnoregio
Barbarano Romano
Bassanello
Bassiano
Bieda
Bolsena
Bomarzo
Borbona
Bracciano
Campagnano di Roma
Canale Monterano
Canepina
Canino di Castro
Capodimonte
Capranica Prenestina
Caprarola
Carbognano
Carpineto Romano
Castel di Tora
Castelgandolfo
Castelmadama
Castel S. Elia
Castiglione in Teverina
Castro dei Volsci
Cave
Ceccano
Celleno
Cellere di Castro
Ceprano
Cerveteri
Cisterna di Roma
Cittaducale
Civitacastellana
Civitavecchia
Collepardo
Collevecchio
Colonna
Contigliano
Cori
Cura di Vetralla
Fabrica di Roma
Faleria
Fara Sabina
Farnese
Ferentino
Filettino
Frascati
Frosinone
Gallicano nel Lazio
Gavignano
Genazzano
Genzano di Roma
Giuliano
Graffignano
Grottaferrata
Grotte di Castro
Grotte S. Stefano
Guarcino
Ischia di Castro

Ladispoli
Maenza
Magliano Sabino
Manziana
Marta
Montecelio
Montecompatri
Montefiascone
Montelanico
Monterotondo
Monte S. Giovanni Campano
Montalto di Castro
Monteromano
Montopoli in Sabina
Moricone
Narni
Nazzano Romano
Nepi
Nettuno
Norma
Olevano Romano
Oriolo Romano
Orte
Orte Scalo
Orvieto
Palestrina
Patrica
Paliano
Palombara Sabina
Piglio
Priverno
Poggio Catino
Poggio Mirteto
Poggio Nativo
Pontecorvo
Porano
Rieti
Rignano Flaminio
Ripi
Rocca di Papa
Rocca Priora
Roma:
Via Tritone, 86 (succursale)
Corso Umberto, 384 (succursale)
Via Banco S. Spirito, 31 (agenzia)
Via Casilina, 227 (agenzia)
Piazzale Appio, 3 (agenzia)
Quadraro (agenzia)
Scalo S. Lorenzo, 23 (agenzia)
Via Ottaviano, 74 (agenzia)
Piazza Mazzini (agenzia)
Piazza Buenos Aires, 15 (agenzia)
Via Francesco Negri, 25 (agenzia)
Piazza Tiburtina, 12 (agenzia)
Via Emanuele Filiberto, 225 (agenzia)
Piazza Principe di Napoli (agenzia)
Ronciglione
S. Giovanni di Bieda
S. Lorenzo Nuovo
S. Michele in Teverina
Santa Marinella
S. Vito Romano
Segni
Sezze Romano
Scrofano
Sonnino
Soriano nel Cimino
Strangolagalli
Subiaco
Supino
Tarquinia
Tecchiena
Terracina Alta e Terracina Mare
Tivoli e Ag. Città
Tolfa
Torrice
Trevignano
Tuscania
Valentano
Vallecorsa
Vallerano
Valmontone
Veiano
Velletri
Veroli
Vetralla
Vicovaro
Vignanello
Viterbo e Ag. Città
Zagarolo

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 febbraio 1930 - Anno VIII

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste: ACERBO.

(1104)

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1930.

Revoca dell'autorizzazione ad esercitare nel Regno alla Società di assicurazioni « Lloyd de France Maritime Transports », con sede in Parigi.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti in legge 17 aprile 1925, numero 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito in legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito in legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la deliberazione in data 1° marzo 1929, con la quale la Società anonima francese di assicurazioni e riassicurazioni « Lloyd de France Maritime Transports » con sede in Parigi, ha deciso di porre in liquidazione la rappresentanza italiana;

Considerato che la deliberazione stessa è stata affissa e pubblicata a norma del Codice di commercio;

Decreta:

E' revocata alla rappresentanza italiana della Società anonima di assicurazioni e riassicurazioni « Lloyd de France Maritime Transports », con sede in Parigi, l'autorizzazione ad esercitare nel Regno l'assicurazione nel ramo trasporti.

Roma, addì 15 febbraio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: BOTTAI.

(1125)

DECRETO MINISTERIALE 18 febbraio 1930.

Abilitazione dei porti di Tripoli e di Bengasi alla esecuzione delle operazioni sanitarie prescritte dall'ordinanza di sanità marittima n. 1 del 12 gennaio 1930.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE COLONIE

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 21 giugno 1926, alla quale è stata data piena ed intera esecuzione nel Regno e nelle Colonie con R. decreto 16 agosto 1929, n. 1680;

Veduta l'ordinanza di sanità marittima n. 1 del 12 gennaio 1930;

Decreta:

I porti di Tripoli (Tripolitania) e Bengasi (Cirenaica) sono abilitati a compiere le operazioni sanitarie prescritte dalla ordinanza di sanità marittima n. 1 del 12 gennaio 1930.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entrerà in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione.

Roma, addì 18 febbraio 1930 - Anno VIII

p. *Il Ministro per l'interno*: ARPINATI.

Il Ministro per le colonie: DE BONO.

(1145)

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1930.

Proroga del termine assegnato ai commissari incaricati della straordinaria gestione del 2° e 3° gruppo delle Opere pie di Messina.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che col 31 dicembre 1929 sono scaduti i termini assegnati, con decreto Ministeriale 21 agosto 1929, ai sottonotati commissari, incaricati, ai sensi e per gli effetti del

R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, rispettivamente, della gestione straordinaria di ciascuno dei seguenti gruppi di Opere pie di Messina:

2° Gruppo (Orfanotrofio « Famiglia Amato », « Pio Collegio Margherita » e « Conservatori Riuniti », commissario comm. avv. Carlo Donati;

3° Gruppo (« Casa pia dei poveri » e « Pio Stabilimento degli storpi »), commissario cav. avv. Francesco Trimarchi;

Ritenuta la necessità di prorogare ulteriormente il termine assegnato ai commissari incaricati della straordinaria gestione delle Opere pie suindicate per il compimento dei loro lavori;

Vista la proposta del prefetto di Messina;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato ai suddetti commissari, per il compimento dei loro lavori, è prorogato al 30 aprile 1930-VIII.

Il prefetto di Messina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 13 febbraio 1930 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(1147)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-14072.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Hvalich di Giuseppe, nato a Trieste il 6 marzo 1887 e residente a Trieste, via Ireneo della Croce, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Graziani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Hvalich è ridotto in « Graziani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Natalia Hvalich nata Bernie di Andrea, nata il 24 dicembre 1886, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(299)

N. 11419-10752.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Teodora Leban fu Luigi, nata a Trieste l'8 luglio 1897 e residente a Trieste, via Pietro Zorutti, n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Libiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Teodora Leban è ridotto in « Libiani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(326)

N. 11419-14278.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Arrigo Lettich fu Simeone, nato a Trieste il 13 agosto 1885 e residente a Trieste, via Burlo, n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lettis »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Arrigo Lettich è ridotto in « Lettis ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(327)

N. 11419-14280.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ciro Lettich fu Simeone, nato a Trieste il 12 marzo 1884 e residente a Trie-

ste, via dei Burlo, n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lettis »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ciro Lettich è ridotto in « Lettis ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(328)

N. 11419-14279.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Dolores Fedrigo ved. Lettich fu Federico, nata a Lussingrande il 10 maggio 1882 e residente a Trieste, via dei Burlo, n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lettis »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Dolores Fedrigo ved. Lettich è ridotto in « Lettis ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Arrigo fu Fabio, nato il 28 giugno 1911, figlio;
2. Aida fu Fabio, nata il 28 giugno 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(329)

N. 11419-11549.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Nerina Licher fu Antonio, nata a Trieste il 7 settembre 1910 e residente a Trieste, via del Toro, n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Liccari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Nerina Licher è ridotto in « Liccari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(330)

N. 11419-11169.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Agostino Lippert di Augusto, nato a Trieste il 16 febbraio 1902 e residente a Trieste, via del Monte, n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2, del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lipperi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig Agostino Lippert è ridotto in « Lipperi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Lippert nata Picco di Angelo, nata il 14 giugno 1902, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(331)

N. 11419-12481.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Mercusa recte Merkusha fu Biagio, nato a Trieste il 25 agosto 1852 e residente a Trieste, via G. Mazzini, n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mercusa »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Mercusa recte Merkusha è ridotto in « Mercusa ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(332)

N. 11419-31137.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Luigia Moravc fu Giovanni, nata a Trieste il 10 aprile 1875 e residente a Trieste, via Udine, n. 23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Morassi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Luigia Moravc è ridotto in « Morassi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(333)

N. 11419-10765.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ermando Nastran di Ernesto, nato a Rovigno il 6 ottobre 1901 e residente a Trieste, via Raffineria, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Nastrani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ermando Nastran è ridotto in « Nastrani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(334)

N. 11419-10773.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Antonia Pogatschnig in Prelz di Tomaso, nata a Monfalcone il 10 settembre 1891 e residente a Trieste, via dei Pallini, n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Pogaccini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Antonia Pogatschnig in Prelz è ridotto in « Pogaccini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(335)

N. 11419-14227.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alberto Kaltschitsch fu Agostino, nato a Trieste il 12 novembre 1868 e residente a Trieste, Scaletta al Monticello, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Calici »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alberto Kaltschitsch è ridotto in « Calici ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Santa Kaltschitsch nata Padua fu Paolo, nata il 1° novembre 1871, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(311)

N. 11419-14229.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Ines (Agnese) Kaltschitsch di Alberto, nata a Sesana il 4 agosto 1901 e residente a Trieste, Scaletta Monticello n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Calici »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Ines (Agnese) Kaltschitsch è ridotto in « Calici ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(312)

N. 11419-14228.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Norma Kaltschitsch di Alberto, nata a Trieste il 16 marzo 1900 e residente a Trieste, Scaletta Monticello, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Calici »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Norma Kaltschitsch è ridotto in « Calici ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(313)

N. 11419-14239.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Kikelj di Marianna, nato a Monte San Vito (Tolmino) il 13 febbraio 1874 e residente a Trieste, via A. Caccia, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Chichelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Kikelj è ridotto in « Chichelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(314)

N. 11419-5839.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Rosina Klauscek in Bruni fu Antonio, nata a Castelnuovo d'Istria il 3 giugno 1900 e residente a Trieste, via Capuano, n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Chiusi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Rosina Klauscek è ridotto in « Chiusi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(315)

N. 11419-14151.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Kociancich fu Michele, nato a Sant'Antonio (Capodistria) il 26 aprile 1876 e residente a Trieste, Chiadino, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cocianni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kociancich è ridotto in « Cocianni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Kociancich nata Della Pietra di Giovanni, nata il 5 marzo 1887, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(316)

N. 11419-11543.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romano Kovac di Giuseppe, nato a Trieste il 10 novembre 1905 e residente a Trieste, via F. Severo, n. 55, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fabbri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Romano Kovac è ridotto in « Fabbri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Gisella Kovac nata Corva di Guido, nata il 30 novembre 1906, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(317)

N. 11419-10740.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Arturo Koviz fu Giuseppe, nato a Trieste il 10 dicembre 1876 e residente a Trieste, Rione del Re, n. 346, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Covi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Arturo Koviz è ridotto in « Covi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Alice Koviz nata Casali fu Alessandro, nata il 20 febbraio 1881, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(318)

N. 11419-10604.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guglielmo Krammer di Guglielmo, nato a Isola d'Istria il 24 maggio 1902 e residente a Trieste, via Filippo Corridoni, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ramieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guglielmo Krammer è ridotto in « Ramieri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Iole Krammer nata Zennaro di Ugo, nata il 27 dicembre 1904, moglie;
2. Marcello Claudio di Guglielmo, nato il 29 dicembre 1925, figlio;
3. Decio Romano di Guglielmo, nato il 30 ottobre 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(319)

N. 11419-13494.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Krivec ved. Leskovec fu Giorgio, nata a Pernek il 2 febbraio 1889 e residente a Trieste, Servola, n. 468, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Crivelli-Vescovi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Krivec ved. Leskovec sono ridotti in « Crivelli-Vescovi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Stanislao di Francesco, nato il 13 agosto 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(320)

N. 11419-10745.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Andrea Krulc di Antonio, nato a Valone (Friuli) il 30 marzo 1862 e residente a Trieste, via L. Papiniano, n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cruci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Krulc è ridotto in « Cruci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Krulc nata Skerl di Michele, nata il 17 giugno 1877, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(321)

N. 11419-10746.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Lodovico Krulz di Maria, nato a Trieste il 24 luglio 1908 e residente a Trieste, via Molin a Vento, n. 60, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cruci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lodovico Krulz è ridotto in « Cruci ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(322)

N. 11419-9645.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Elena Ladas ved. Carabaich di Anastasi, nata a Smirne l'8 luglio 1882 e residente a Trieste, Riva Grumula, n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Ladassi-Carabei »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Elena Ladas ved. Carabaich sono ridotti in « Ladassi-Carabei ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Ugo fu Nicolò, nato il 26 novembre 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato **decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.**

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(323)

N. 11419-14078.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Ermenegilda Laurencich in Sturnega di Carlo, nata a Trieste il 13 aprile 1896 e residente a Trieste, via Pietà, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Laurenti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Ermenegilda Laurencich in Sturnega è ridotto in « Laurenti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Vittorio di Ermenegilda, nato il 10 febbraio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato **decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.**

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(324)

N. 11419-10750.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giordano Leban fu Luigi, nato a Trieste il 29 dicembre 1894 e residente a Trieste, via Leo, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Libiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giordano Leban è ridotto in « Libiani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Pasqualina Leban nata Revido di Costante, nata il 28 marzo 1902, moglie;
2. Bruno di Giordano, nato l'11 marzo 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: PORRO.

(325)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 20 febbraio 1930-VIII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 13 gennaio 1930, n. 20 — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 febbraio 1930, n. 32 — concernente l'iscrizione dei dentisti abilitati in elenchi transitori aggiunti negli albi dei medici.

(1182)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di note italo-equatoriane.

Mediante scambio di note avvenuto il 6 dicembre 1929 tra il Regio Ministro d'Italia in Quito ed il Ministro per gli affari esteri della Repubblica dell'Equador, è stata concordata tra i due Paesi, a far tempo dal 1° gennaio 1930, l'abolizione del visto consolare pei passaporti dei rispettivi cittadini.

(1154)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE

Ordinamento delle maestranze portuali di Porto S. Venere.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, convertito nella legge 17 giugno 1929, n. 1095, si rende noto che con decreto della Regia direzione marittima di Reggio Calabria n. 9 in data 28 gennaio 1930-VIII, i lavoratori portuali di Porto S. Venere sono stati raggruppati in una sola Compagnia denominata « Compagnia S. Giorgio ».

(1158)

Ordinamento delle maestranze portuali di Porto Torres.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, convertito nella legge 17 giugno 1929, n. 1095, si rende noto che con decreto della Regia direzione marittima di Cagliari n. 1 in data 13 gennaio 1930-VIII, i lavoratori portuali di Porto Torres sono stati riuniti in una sola compagnia.

(1160)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di agenzia telegrafica.

Il giorno 6 febbraio 1930-VIII, in Baone, provincia di Padova, è stata attivata al servizio pubblico una agenzia telegrafica con orario limitato di giorno.

(1159)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di bonifica di Villacidro.

Con R. decreto 16 dicembre 1929-VIII, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio successivo al registro 1, foglio 276, è stato costituito il Consorzio di bonifica di Villacidro in provincia di Cagliari (comprensorio di trasformazione fondiaria del Campidano di Cagliari) e sono stati chiamati a far parte della Deputazione provvisoria del nuovo ente i signori: Giardina cav. Achille, Murgia comm. Gennaro, Fera cav. uff. dott. Benedetto, Laudesso Renato, Sollai dott. cav. Giuseppe, Pinna Erminio, Saccaris Francesco.

(1161)

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica della Piana di Quirra.

Con decreto 15 febbraio 1930-VIII, n. 696, del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato approvato lo statuto del Consorzio di bonifica della Piana di Quirra, nei comuni di Villaputzu e S. Vito in provincia di Cagliari, secondo il testo deliberato dall'assemblea degli interessati il 21 luglio 1929.

(1162)

Bonifica del Bacino modenese.

Con decreto Ministeriale 23 novembre 1929-VIII, n. 8784, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1930, al registro 1, foglio 209, è stata concessa al Consorzio Nonantolano, con sede in Nonantola (Ravenna), l'esecuzione dei lavori del Bacino modenese della bonifica di Crevalcore, Persiceto e S. Agata Bolognese, in base al progetto esecutivo 31 dicembre 1927 - 22 marzo 1929.

(1163)

Costituzione del Consorzio di bonifica di 1ª categoria del territorio di Rosolina.

Con R. decreto 2 dicembre 1929-VIII, n. 6617, registrato alla Corte dei conti il 9 gennaio 1930-VIII, al registro 1, foglio 33, è stato costituito il Consorzio di bonifica di 1ª categoria del territorio di Rosolina (Rovigo), aggregandolo contemporaneamente all'altro Consorzio della bonifica Polesana in destra di Canal Bianco Po di Levante.

(1164)

Approvazione del progetto per la bonifica di Filettole.

Con decreto Ministeriale 20 dicembre 1929-VIII, n. 3746, registrato alla Corte dei conti il 29 gennaio successivo al registro 1, foglio 237, è stato approvato il progetto 17 ottobre 1928, redatto dal Consorzio di 2ª categoria per la bonifica di Filettole, in comune di Vecchiano (Pisa), relativo ai lavori di bonifica del proprio comprensorio, nell'importo complessivo di L. 166.652 di cui L. 49.995,60 a carico dello Stato.

(1165)

Sistemazione della rete stradale della bonifica di Denore.

Con decreto Ministeriale 17 dicembre 1929-VIII, n. 8734, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio successivo al registro 1, foglio 274, è stato approvato il progetto 30 gennaio 1929, redatto dal Consorzio idraulico del 2° circondario polesine S. Giorgio, relativo ai lavori di sistemazione stradale della bonifica di Denore (Ferrara), nell'importo complessivo di L. 3.074.000 di cui L. 1.967.360 a carico dello Stato.

(1166)

Bonifica di Piscinara ed esecuzione dei lavori dei lotti del suo comprensorio.

Con decreto Ministeriale 4 gennaio 1930, n. 10846, registrato alla Corte dei conti l'11 febbraio stesso anno al registro 1, foglio 335, è stata concessa al Consorzio della bonifica di Piscinara la esecuzione dei lotti del suo comprensorio n. 30, 37, 38, 35, 46, 36, 41, per un ammontare complessivo di L. 15.753.559,70 di cui L. 11.815.169,78 a carico dello Stato.

(1167)

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Castiglione a Casauria.

Con R. decreto 13 gennaio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio successivo, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 20 maggio 1926, n. 1154, il Consorzio di irrigazione di Castiglione a Casauria, con sede in comune di Castiglione a Casauria, provincia di Pescara.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 146 ditte, con un comprensorio di ettari 200, situati in comune di Castiglione a Casauria, da irrigare derivando l'acqua dal fiume Pescara, giusta il decreto di concessione 4 giugno 1925, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Castiglione a Casauria, il 28 aprile 1929, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(1168)

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Prati Grassi.

Con R. decreto 26 dicembre 1929-VIII, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 1930, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio d'irrigazione dei Prati Grassi, con sede nel comune di Sezzadio, provincia di Alessandria, e ne è stato approvato lo statuto sociale.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 48 ditte, con un comprensorio di ettari 16.91.60, situati in comune di Sezzadio, da irrigare derivando litri 50 di acqua al minuto secondo dall'alveo abbandonato dal fiume Bormida, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Sezzadio il 14 aprile 1929, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(1169)

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione del Medio Mantovano.

Con R. decreto 13 gennaio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 1930, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio d'irrigazione del Medio Mantovano, con sede nel comune di Piubega, provincia di Mantova, e ne è stato approvato lo statuto sociale.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 5818 ditte, con un comprensorio di ettari 35.000; situati nei comuni di Acquanegra, Volta Mantovana, Cavriana, Medole, Guidizzolo, Castelgoffredo, Ceresara, Goito, Rodigo, Gasoldo Ippoliti, Piubega, Casaloldo, Asola, Marcaria, Redondesco, Mariana, Castellucchio, Casalmoro, da irrigare derivando l'acqua dal fiume Mincio, è stato costituito obbligatoriamente, ai sensi dell'art. 17 del testo unico 2 ottobre 1922, n. 1747, con decreto 24 ottobre 1929 del prefetto competente.

(1170)

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione della Bondiocca.

Con R. decreto 6 dicembre 1929-VIII, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1930, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio d'irrigazione della Bondiocca con sede nel comune di Caorso, provincia di Piacenza, e ne è stato approvato lo statuto sociale.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 5 ditte, con un comprensorio di ettari 78.55.28, situati nei comuni di Caorso e di Monticelli d'Ongina, da irrigare sollevando 60 litri di acqua al minuto secondo dal torrente Chiavenna, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Caorso, il 14 luglio 1929, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(1171)

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Pantianicco.

Con R. decreto 6 dicembre 1929-VIII, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1930, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione di Pantianicco, con sede nel comune di Meretto di Tomba, provincia di Udine, e ne è stato approvato lo statuto sociale.

Il detto Consorzio, con un comprensorio di pertiche 3599,66, situata in comune di Pantianicco e Basagliapenta, da irrigare derivando circa litri 250 di acqua al minuto secondo dal canale S. Vito, del Consorzio Ledra-Tagliamento, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati tenutasi, a norma di legge, in Meretto di Tomba, il 13 ottobre 1929, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(1172)

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Villa del Foro.

Con R. decreto 6 dicembre 1929-VIII, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1930, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio d'irrigazione di Villa del Foro con sede nel comune di Alessandria, provincia di Alessandria, e ne è stato approvato lo statuto sociale.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 125 ditte, con un comprensorio di ettari 400, situati nel comune di Alessandria, da irrigare sollevando dal fiume Tanaro litri 650 di acqua al minuto secondo, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Alessandria, il 21 luglio 1929, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(1173)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di rettifica.

A pag. 663 della *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 19 febbraio 1930, alle prime quattro intestazioni dell'Elenco di smarrimento certificati, Benvenuti Ranieri, Adriano, Bianca-Maria ed Emilio di Silvio, deve leggersi pure « minori sotto la patria potestà del padre ».

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 44.

Media dei cambi e delle rendite

del 25 febbraio 1930 - Anno VIII

Francia	74.72	Belgrado	33.70
Svizzera	368.31	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	92.841	Albania (Franco oro)	365 —
Olanda	7.657	Norvegia	5.105
Spagna	237.20	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.66	Svezia	5.125
Berlino (Marco oro)	4.558	Polonia (Sloty)	214 —
Vienna (Schillinge)	2.69	Danimarca	5.105
Praga	56.60	Rendita 3.50 %	66.95
Romania	11.35	Rendita 3.50 % (1902)	61.50
Peso Argentino Oro	16.37	Rendita 3 % lordo	41.575
Peso Argentino Carta	7.18	Consolidato 5 %	79.50
New York	19.092	Obblig. Venezie 3.50 %:	
Dollaro Canadese	18.95	I serie	73.95
Oro	368.39	II serie	73 —

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 104.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli del debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2 — Data: 2 luglio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lucca — Intestazione: Salani don Francesco fu Lazzaro, domic. a Gattaiola (Lucca), per incarico — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 17.50, consolidato 3.50 % (1902), con decorrenza 1° ottobre 1925.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 25 gennaio 1930 Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(303)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute di titoli ungheresi.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 114.

Si notifica che è stato denunciato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli del debito pubblico ungherese prebellico presentati per operazioni:

Numero d'ordine portato dalla ricevuta 219-u (n. 2155 di posizione ministeriale) — Data 12 gennaio 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione di Regia tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: signor Pasquale Gatti fu Giovanni, dimorante a Roma, nella via del Quirinale n. 23. — Titolo del debito pubblico ungherese prebellico n. 4962-097, serie *D*. — Emissione 1881 al portatore per fiorini oro 100 (pari a corone 200). — Rendita 4 per cento oro con scadenza gennaio-luglio e con cedola 1° gennaio 1918.

Numero d'ordine portato dalla ricevuta 221-u (n. 2157 di posizione ministeriale) — Data della ricevuta 12 gennaio 1923. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione di Regia tesoreria provinciale di Roma. — Intestazione: signor Pasquale Gatti fu Giovanni, dimorante in Roma, via del Quirinale n. 23. — Titoli del debito pubblico prebellico ungherese (emissione 12 marzo 1913) al portatore, n. 1 da corone 2400 recante il numero 17608 serie *B* e n. 5 da corone 480 ciascuno, recanti i numeri dal 23646 al 23650 incluso (serie *A*) — Rendita 4,50 per cento con scadenza aprile-ottobre.

In totale sono n. 6 titoli al portatore pel capitale nominale di complessive corone 4800, recanti: il primo, cioè quello col n. 17608, la cedola 1° ottobre 1918, quelli segnati con i numeri 23646, 23647 e 23648 la cedola 1° aprile 1917 e gli altri due segnati con i numeri 23649 e 23650, la cedola 1° ottobre 1918.

Numero d'ordine portato dalla ricevuta: 222 (n. 2158 di posizione ministeriale) — Data: 12 gennaio 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione di Regia tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Pasquale Gatti fu Giovanni, dimorante a Roma, nella via del Quirinale, 23 — Titoli del debito pubblico prebellico ungherese (emissione 10 settembre 1910) al portatore: n. 4 da corone 480 ciascuno recanti i numeri 005284, 005285, 005286 e 005287, serie *A*, rendita 4 % in corone, marchi, franchi e sterline con scadenza marzo-settembre e con cedola 1° marzo 1917. Sono in totale n. 4 titoli per il capitale nominale di complessive corone 1920.

Numero d'ordine portato dalla ricevuta: 224/u (n. 2160 di posizione ministeriale) — Data della ricevuta: 12 gennaio 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione di Regia tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Pasquale Gatti fu Giovanni, dimorante a Roma nella via del Quirinale, 23 — Titoli del debito pubblico prebellico ungherese (emissione 5 febbraio 1914) al portatore: n. 1 da corone 2400 recante il n. 264740, serie *B*, con cedola 1° marzo 1917, n. 2 da corone 4800 ciascuno recanti i numeri 308781 e 308782 serie *C*, con cedole 1° settembre 1918 e n. 1 da corone 9006 recante il n. 322954 serie *D* con cedole 1° settembre 1918 — Rendita 4,50 % in corone, marchi, franchi e sterline con scadenze marzo-settembre. Sono in totale n. 4 titoli pel capitale nominale di complessive corone 21600.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione, i titoli suddetti debitamente riaffogliati, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 31 gennaio 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(996)

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso per esami e per titoli a due posti di chimico nel personale dei chimici per le Direzioni armi e armamenti navali.

IL MINISTRO PER LA MARINA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1923, nn. 2960 e 3084;

Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1047;

Visti i decreti Ministeriali 1° marzo e 14 maggio 1928, nn. 3075 e 74, con i quali venne indetto un concorso per due posti di chimico aggiunto nel personale dei chimici per le Direzioni armi e armamenti navali;

Considerato che nessuno dei due posti messi a concorso con i suddetti decreti è stato coperto;

Visto il R. decreto 3 ottobre 1929, n. 1862, che porta modifiche al ruolo organico del personale dei chimici per le Direzioni armi e armamenti navali;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame e per titoli a due posti di chimico (grado 9°, gruppo *A*) nel personale dei chimici per le Direzioni armi e armamenti navali con l'annuo stipendio di L. 14.400 oltre il supplemento di servizio attivo di annue L. 3000.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da lire tre e corredate dei necessari documenti, dovranno essere trasmesse al Ministero della marina, Direzione generale dei personali civili ed affari generali, e pervenire non oltre 40 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente decreto.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare:

a) il loro preciso recapito;

b) i documenti annessi alla domanda;

c) che accettano qualsiasi destinazione.

Art. 3.

A corredo delle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1° atto di nascita legalizzato da cui risulti che alla data del presente decreto l'aspirante ha compiuto i 18 anni e non oltrepassato i 30 anni di età.

Per gli aspiranti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra italo-austriaca 1915-18 il limite massimo di età è elevato a 35 anni.

Per gli invalidi di guerra di cui all'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e i decorati al valore militare, il limite stesso è elevato ad anni 39;

2° certificato di buona condotta rilasciato dal podestà del Comune di abituale residenza dell'aspirante legalizzato dal Prefetto;

3° certificato di cittadinanza italiana, legalizzato;

4° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale del Tribunale civile e penale del luogo di nascita del candidato, legalizzato;

5° certificato legalizzato di sana e robusta costituzione fisica rilasciato dall'ufficio sanitario provinciale o comunale del luogo di residenza del candidato.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4 e 5 dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

6° certificato dell'esito definitivo di leva;

7° diploma originale di laurea in chimica o in chimica farmacia ovvero diploma originale di ingegnere chimico o di ingegnere industriale;

8° certificato dal quale risulti che il concorrente ha sostenuto l'esame di Stato per l'abilitazione alla professione;

9° certificato dei punti ottenuti negli esami speciali e in quelli di laurea;

10° certificato comprovante la conoscenza dell'inglese o del tedesco oltre il francese;

11° tutti i titoli che il candidato riterrà di produrre per certificare la propria idoneità ed abilità all'esercizio della professione di chimico e la eventuale qualità di combattente;

12° fotografia di data recente dell'aspirante autenticata e legalizzata.

Della presentazione dei documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5 e 6 sono dispensati gli aspiranti i quali siano già impiegati di ruolo di Amministrazioni dello Stato.

Art. 4.

L'attitudine fisica dei candidati sarà accertata all'atto della presentazione per gli esami mediante visita medica inappellabile eseguita da due ufficiali medici della Regia marina.

Art. 5.

Non è ammesso far riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Art. 6.

Il Ministero è giudice dell'ammissibilità o meno degli aspiranti al concorso; indipendentemente dai requisiti e dai documenti prescritti esso si riserva la facoltà di escluderli dal concorso.

Art. 7.

Gli esami avranno luogo a La Spezia e incominceranno nel giorno che verrà stabilito dal Ministero. I candidati saranno a suo tempo avvisati del giorno e dell'ora in cui dovranno trovarsi a La Spezia per essere sottoposti alla visita medica di cui all'art. 4 e indi iniziare le prove di esame, che si svolgeranno secondo il programma annesso al presente decreto.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice sarà composta come segue:

un capitano di vascello, presidente;

due professori universitari o di politecnico in chimica, membri;

due funzionari nel ruolo dei chimici delle Direzioni armi e armamenti navali, membri.

Avrà le funzioni di segretario un funzionario della carriera amministrativa del Ministero di grado non inferiore al 9°.

Per la procedura degli esami nella parte non considerata dal presente decreto si osserveranno le norme contenute negli articoli da 35 a 39 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 9.

Prima di sottoporre i candidati alle prove di esami la Commissione procederà alla ricognizione e valutazione di tutti i titoli che i candidati stessi avranno creduto di dover presentare per certificare la propria idoneità e abilità nell'esercizio della professione di chimico.

All'uopo verrà assegnato un voto complessivo per ogni candidato da 0 a 5 che contribuirà a formare il punto medio finale nel modo indicato nel successivo art. 10.

Art. 10.

A ciascuna delle prove saranno attribuiti 20 punti.

Per essere dichiarato idoneo, il candidato dovrà ottenere almeno 10 punti in ciascuna prova, cui è inoltre attribuito il coefficiente indicato nel programma annesso al presente decreto.

Ciò posto, la votazione per la classifica dei candidati ha luogo nel modo seguente. Il punto medio di ciascuna prova è costituito dalla somma dei punti divisi pel numero degli esaminatori. La media così ottenuta in ciascuna delle prove si moltiplica per il relativo coefficiente, più sopra citato, e il totale della somma dei prodotti, più il punto conseguito per titoli, di cui al precedente articolo, diviso per il numero delle prove, dà il punto medio finale.

La graduatoria dei candidati è determinata in base a quest'ultimo risultato.

Art. 11.

I vincitori del concorso saranno, con decreto Ministeriale, assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale, se a giudizio del Consiglio di amministrazione del Ministero, avranno dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno definitivamente confermati nell'impiego con l'annuo stipendio iniziale stabilito dalle tabelle in vigore.

Qualora allo scadere del periodo di esperimento non siano ritenuti, a giudizio del Consiglio di amministrazione, meritevoli di conferma, saranno licenziati senza diritto ad alcun indennizzo salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di prolungare l'esperimento per altri sei mesi.

Art. 12.

Durante il periodo di esperimento verrà corrisposto agli assunti in servizio un assegno mensile nella misura di L. 700 lorde, oltre l'eventuale aggiunta di famiglia nella misura stabilita per il personale di ruolo. Il personale proveniente da altri ruoli conserva, durante il periodo di prova, lo stipendio di cui fosse eventualmente provvisto e la eventuale aggiunta di famiglia, nonchè il supplemento di servizio attivo. Se però il grado già ricoperto sia superiore a quello iniziale del nuovo ruolo, compete il supplemento di servizio attivo inerente al grado medesimo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 novembre 1929 - Anno VIII

Il Ministro: SIRIANNI.

Programma di esame per la nomina a chimico nel ruolo dei chimici, per le Direzioni delle armi ed armamenti navali.

I.

Analisi chimica qualitativa e relazione scritta sui risultati ottenuti (coefficiente 3).

Tempo concesso: ore 10 consecutive (compreso quello per la relazione scritta).

II.

Analisi quantitativa comprendente almeno due determinazioni e relazione scritta sui risultati ottenuti (coefficiente 3).

Tempo concesso: 3 giornate di 10 ore consecutive ciascuna (compreso quello per la relazione scritta).

III.

Svolgimento scritto di un tema riguardante uno dei seguenti argomenti di chimica tecnologica (coefficiente 3).

Tempo concesso: n. 8 ore consecutive.

1. Idrogeno - Ossigeno - Preparazione ed impieghi industriali.
2. Cloro - Acido cloridrico - Ipocloriti, clorati e perclorati.
3. Solfo - Acido solforico - Cleum.
4. Acido nitrico e nitrati - Cenni sulla fabbricazione ed analisi della polvere nera.
5. Ammoniaca e sali di ammonio più in uso.
6. Carbonio - Sue varietà più in uso come combustibili - Saggi analitici più importanti - Impieghi industriali.
7. Potassio e sodio - Loro idrati, carbonati e cloruri.
8. Zinco e rame - Leghe e sali più importanti.
9. Piombo, stagno ed antimonio - Leghe e composti più importanti.
10. Alluminio e suoi composti più importanti.
11. Ferro - Ghisa - Acciai e leghe ferro-metalliche - Cenni sull'analisi chimica e micrografica degli acciai.
12. Petrolio - Benzina - Olii lubrificanti minerali - Vaselina e paraffina - Cenni sulle proprietà e sull'analisi dei lubrificanti in genere.
13. Olii e grassi - Loro principali caratteristiche - Analisi - Cenni sugli olii di lino, di oliva e di zampa di bue - Cenni sulla glicerina, sui saponi e relativa preparazione industriale.
14. Nitroglicerina - Nitrocellulosa - Cenni sulle dinamiti e sulle polveri infumi.
15. Benzolo - Toluolo - Fenolo - Nitroderivanti più importanti.
16. Vernici - Pitture ad olio comuni ed a smalto - Cenni sulle resine importanti e sull'essenza di trementina e relativi surrogati - Colori minerari più importanti in uso nell'industria delle pitture.

IV.

Prova scritta di traduzione in italiano di qualche brano di chimica tecnologica dal francese nonchè dal tedesco oppure dall'inglese, a scelta dell'aspirante (coefficiente 2).

Tempo concesso: 2 ore consecutive.

V.

Prova orale consistente in una discussione sulle prove pratiche e scritte suindicate.

La Commissione esaminatrice preparerà tanti temi d'analisi per quanti saranno i candidati che si presenteranno alle singole prove.

Ciascun candidato estrarrà a sorte il tema da doversi svolgere.

Per la prova scritta il tema sarà comune a tutti i candidati.

Soltanto durante le prove pratiche sarà ammessa la consultazione di quei trattati che la Commissione crederà di consentire.

E' assolutamente vietato l'uso di manoscritti.

Il Ministro: SIRIANNI.

(1138)

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.